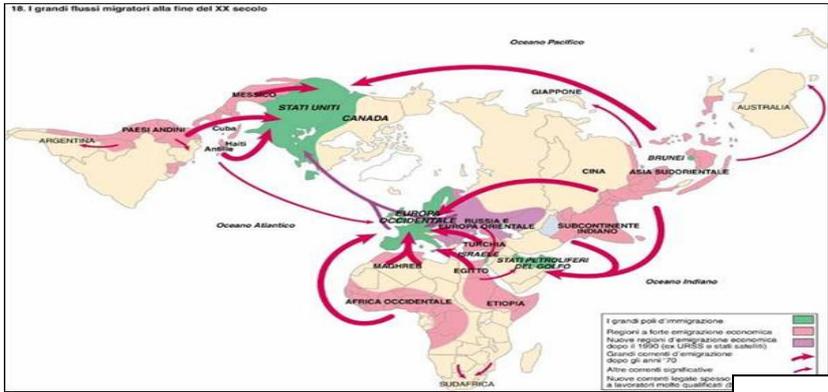
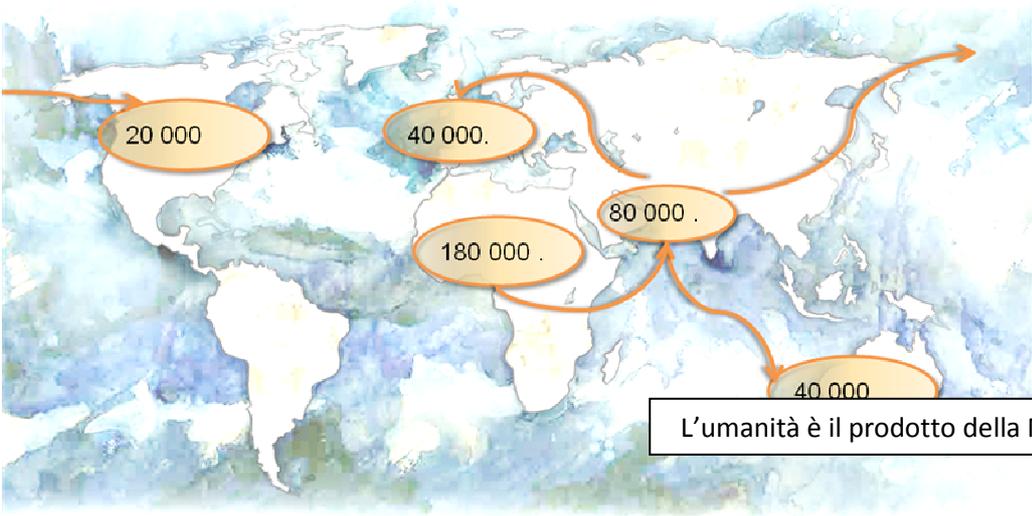


Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza				
SA cogliere l'interdipendenza				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Tot. Punteggio .../ 4
Se guidato,individua la realtà come un sistema formato da elementi in relazione.	Individua la realtà come un insieme di sistemi interrelati tra loro.	Comprende la responsabilità di ciascun sistema nella interazione con gli altri.	Coglie il valore dell'armonia cosmica e ne promuove il rispetto.	

F	Obiettivo	D	Attività	Organizzazione /metodo	Raggrup.	Media	tempo	I.G. L.
5	Confrontare le migrazioni del presente con quelle del passato,	Geografia	<p>Divisione della classe in 5 gruppi e distribuzione a ciascuno di essi di una carta tematica su alcune migrazioni internazionali ed invita ciascun gruppo ad elaborare un cartellone in cui incollare le carte completate da una legenda che racconti i dati presenti nella carta.</p> <p>Illustrazione dei vari cartelloni di classe.</p> <p>Discussione sulle diverse dinamiche migratorie del passato e del presente puntualizzando le diverse direttrici.</p> <p>Riflessione sulla la mobilità umana quale fattore strutturale della storia dell'umanità, in quanto l'uomo è, per sua intima natura, <i>migrans</i>.</p>	<p>Strategia <i>carta e racconti</i>;</p> <p>Esposizione di conoscenze;</p> <p>Dibattito orientato</p> <p>Lezione di sintesi</p>	<p>lavoro con gruppo classe; per piccoli gruppi; individual e.</p>	<p>carte tematiche relative alla mobilità umana in diversi periodi storici</p>	2 h	Processualità/ trasformazione



Le Migrazioni oggi



L'umanità è il prodotto della Migrazione





Le Migrazioni nel XV- XVI



Le Migrazioni nel secolo XVII (la rotta degli schiavi)



Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza SA COGLIERE I PROCESSI DI TRASFORMAZIONE

1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B - INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Tot. Punteggio
Individua autonomamente tracce di cambiamento in ciò che vede e/o studia.	Percepisce mutamenti e trasformazioni come costanti della storia.	Valuta i processi di trasformazione in un'ottica critica non necessariamente migliorativa.	Sa orientare le potenzialità positive del processo di trasformazione in realizzazioni concrete.	.../ 4

SA interpretare carte storico-geografiche

1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B - INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Tot. Punteggio
Se aiutato, sa leggere vari tipi di carte	Legge varie tipi di carte	Utilizza le carte per comprendere fenomeni storici	Interpreta attraverso le carte fenomeni storici e li comunica	.../ 4

F	Obiettivo	D	Attività	Organizzazione /metodo	Raggrup .	Media	T	I.G. L.
6	Conoscere i dati dei flussi migratori a livello nazionale, regionale, locale.	Geostoria	<p>Divisione della classe in cinque sottogruppi ciascuno composto da tre persone (A,B,C) . A ogni componente del gruppo consegna materiale iconografico e non relativo alla situazione del contesto italiano concernente la presenza di stranieri rispettivamente a livello nazionale, regionale marchigiano e locale</p> <p>Esposizione dei dati Relazione e socializzazione su conoscenze acquisite.</p> <p>Invita a effettuare e a riportare in un cartellone di classe: un'analisi delle carte tematiche (quantitative e qualitative) e di serie storiche di dati statistici inerenti al fenomeno migratorio in Italia a varia scala (nazionale, locale); un'anticipazione del <i>trend</i> di incremento della diversità e del profilo della società italiana che si prospettano in un prossimo futuro; un confronto in intergruppo sugli esiti dell'analisi effettuata nel lavoro di gruppo ricavati rispondendo alle seguenti domande: who? where? from where? why? when? what? ecc.</p>	<p>analisi di dati con il metodo cooperativo Jigsaw. ;</p> <p>Esposizione di conoscenze con dibattito orientato;</p> <p>Costruzione di cartellone di sintesi</p>	lavoro per piccoli gruppi, individuale, con gruppo classe.	Grafici, mappe , dati; cartellone.	3 h	Transcalarità

ALLEGATI

Stima della popolazione straniera regolarmente soggiornante, per regione (dati 2013)	
Regione	stime
Piemonte	464.000
Valle D'Aosta	10.000
Lombardia	1.231.000
Liguria	151.000
Nord Ovest	1.856.000
Trentino Alto Adige	105.000
Veneto	561.000
Friuli V.G.	118.000
Emilia Romagna	582.000
Nord Est	1.366.000
Toscana	422.000
Umbria	109.000
Marche	159.000
Lazio	672.000
Centro	1.362.000
Abruzzo	92.000
Molise	11.000
Campania	222.000
Puglia	120.000
Basilicvata	18.000
Calabria	94.000
Sud	557.000
Sicilia	177.000
Sardegna	46.000
Isole	223.000
Italia	5.364.000

Fonte: Idos. Elaborazione su dati Istat e Min. Interno

PROVINCE	NUMERO IMMIGRATI	% SU TOTALE
PESARO URBINO	33.000	0,7%
ANCONA	45.000	0,9%
MACERATA	34.000	0,7%
ASCOLI PICENO	14.478	0,3%
FERMO	17.727	0,4%
MARCHE	Tot .146.152	3%

DOSSIER IMMIGRAZIONE 2013 RAPPORTO UNA

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza				
SA cogliere la transcalarità				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Tot. Punteggio .../ 4
Se guidato,individua la realtà come un sistema formato da elementi in relazione.	Individua la realtà come un insieme di sistemi interrelati tra loro.	Comprende la responsabilità di ciascuno in un sistema di relazioni	Coglie la dimensione transcalare e l'assume come modalità di indagine della realtà.	

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza				
Sa utilizzare il linguaggio statistico-matematico				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Tot. Punteggio .../ 4
Sa, se aiutato leggere medie matematiche	Sa leggere medie matematiche	Sa scomporre le medie matematiche	Individua relazioni tra dati e tabelle	

F	Obiettivo	Disc	Attività	Organizzazioni /metodo	Raggrup.	Media	tempo	I. G. L
7	Conoscere i diritti dei migranti nella legislazione internazionale ed europea	a/italiano Diritto/ educazione alla cittadinanza	Invito a ricercare gli articoli relativi ai diritti dei migranti nei documenti legislativi Lettura e ascolto di articoli Dibattito	Attività di ricerca in internet Lettura orientata Discussione orientata	Lavoro individuale Con gruppo classe	Internet	2h a casa 2 h a scuola	Transculturalità/ mens critica

Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo

(Approvata dall'assemblea delle Nazioni Unite il 10 dicembre del 1948)

Articolo 3

Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà e alla sicurezza della sua persona.

Articolo 4

Nessuno potrà essere tenuto in schiavitù né in servitù; la schiavitù e la tratta degli schiavi sono proibiti in tutte le loro forme.

Articolo 5

Nessuno sarà sottoposto a tortura né a pene o trattamenti crudeli, inumani o degradanti.

Convenzione Internazionale sui Diritti dei lavoratori Migranti

Articolo 8

I lavoratori migranti e i membri della loro famiglia sono liberi di lasciare tutti gli Stati, ivi compreso il loro Stato di origine. Questo diritto non può essere oggetto di restrizioni se non quelle previste dalla legge, necessarie alla protezione della sicurezza nazionale, dell'ordine pubblico, della salute o della moralità pubblica, o del diritto e libertà degli altri, e compatibili con gli altri diritti riconosciuti dalla presente parte della Convenzione.

I lavoratori migranti e i membri delle loro famiglie hanno il diritto in qualunque momento a rientrare e dimorare nel loro Stato di origine.

Articolo 10

Nessun lavoratore migrante o membro della sua famiglia può essere sottoposto a tortura né a pene o trattamenti crudeli, inumani o degradanti.

Articolo 12

I lavoratori migranti e i membri delle loro famiglie hanno diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione. Questo diritto implica la libertà di avere o adottare una religione o una convinzione di loro scelta, nonché la libertà di manifestare la propria religione o la propria convinzione, individualmente o in comune, tanto in pubblico quanto in privato, per il culto e la celebrazione dei riti, le pratiche e l'insegnamento.

I lavoratori migranti e i membri delle loro famiglie non possono subire alcuna costrizione che attenti alla loro libertà di avere o di adottare una religione o una convinzione di loro scelta.

La libertà di manifestare la propria religione o le proprie convinzioni non può essere oggetto di restrizioni se non quelle previste dalla legge e che sono necessarie alla protezione della sicurezza, dell'ordine, della salute o della moralità pubblica o delle libertà e diritti fondamentali altrui.

Gli Stati parte della presente Convenzione si impegnano a rispettare la libertà dei genitori, tra i quali almeno uno sia un lavoratore migrante, e, nel caso, dei tutori legali di far assicurare

l'educazione religiosa e morale dei loro fanciulli in maniera conforme alle loro proprie convinzioni.

Articolo 13

I lavoratori migranti e le loro famiglie non possono essere molestati per le loro opinioni.

I lavoratori migranti e i membri delle loro famiglie hanno diritto alla libertà di espressione; Questo diritto comprende la libertà di ricercare, di ricevere, e di rispondere ad informazioni e idee di qualsiasi specie, senza riguardo a frontiere, sotto forma orale, scritta, stampata, o artistica, o per qualunque altro mezzo di propria scelta.

L'esercizio del diritto previsto al paragrafo 2 del presente articolo comporta dei doveri speciali e delle responsabilità speciali. Si può di conseguenza essere sottoposti a certe restrizioni che devono tuttavia essere espressamente fissate dalla legge e che sono necessarie:

Al rispetto dei diritti e della reputazione di altri;

Alla salvaguardia della sicurezza nazionale degli Stati concernenti, dell'ordine pubblico, della salute pubblica o della moralità;

Al fine di impedire tutta la propaganda a favore della guerra;

Al fine di impedire qualunque appello all'odio nazionale, razziale o religioso, che costituisce una incitazione alla discriminazione, all'ostilità o alla violenza.

Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea

Articolo 18

Diritto di asilo Il diritto di asilo è garantito nel rispetto delle norme stabilite dalla convenzione di Ginevra del 28 luglio 1951 e dal protocollo del 31 gennaio 1967, relativi allo status dei rifugiati, e a norma del trattato che istituisce la Comunità europea.

Articolo 19

1. Le espulsioni collettive sono vietate.

2. Nessuno può essere allontanato, espulso o estradato verso uno Stato in cui esiste un rischio serio di essere sottoposto alla pena di morte, alla tortura o ad altre pene o trattamenti inumani o degradanti.

Articolo 20

Uguaglianza davanti alla legge Tutte le persone sono uguali davanti alla legge.

Articolo 21

1. È vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali.

2. Nell'ambito d'applicazione del trattato che istituisce la Comunità europea e del trattato sull'Unione europea è vietata qualsiasi discriminazione fondata sulla cittadinanza, fatte salve le disposizioni particolari contenute nei trattati stessi.

Articolo 22

L'Unione rispetta la diversità culturale, religiosa e linguistica.

Gli accordi di Schengen

Oggi, qualunque cittadino, sia comunitario che extracomunitario, può spostarsi da un paese all'altro della Ue e all'interno dello stesso paese, senza alcuna restrizione. Questa possibilità è garantita dal complesso delle norme contenute nell'Accordo e nella Convenzione di Schengen, dal nome della cittadina del Lussemburgo dove sono stati entrambi firmati. L'Accordo, stipulato nel 1985 da cinque Stati (Belgio, Francia, Lussemburgo, Germania e Paesi Bassi), consentiva, nel loro territorio la libera circolazione per i propri cittadini e per quelli degli altri Stati della Comunità o di paesi terzi. La Convenzione, entrata in vigore nel 1995, completava l'accordo, definendo le condizioni e le garanzie della libera circolazione delle persone. L'Accordo e la Convenzione di Schengen, insieme alle regole adottate sulla base dei due testi e gli accordi connessi, formano il cosiddetto "acquis di Schengen" (dalla locuzione francese *droit acquis*, ovvero "diritto acquisito") che, nel tempo, è stato accettato anche da altri Stati europei. Ad oggi fanno parte dello «spazio Schengen» 25 paesi. Ogni Stato aderente può sospendere il trattato per un limitato periodo e per specifici motivi, solitamente quando vuole rafforzare le misure di sicurezza nel caso di importanti eventi. L'Italia l'ha sospeso dal 14 al 21 luglio 2001, durante il G8 di Genova, e dal 28 giugno al 15 luglio 2009, durante il G8 dell'Aquila. Gli accordi di Schengen, in particolare, prevedono l'abolizione dei controlli sistematici delle persone alle frontiere interne: terrestri, marittime e aeree dello "spazio Schengen" e il rafforzamento dei

controlli alle sue frontiere esterne. Inoltre, viene rafforzata la collaborazione tra le forze di polizia dei paesi dell'area, che prevede il coordinamento degli Stati nella lotta internazionale alla criminalità organizzata come la mafia, il traffico d'armi e di droga, l'immigrazione clandestina ecc. e l'integrazione delle banche dati delle forze di polizia, detto SIS (Sistema di Informazione Schengen). (da A. Brusa TRED vol. 2 Palumbo 2010)

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza				
SA cogliere la transcalarità				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Tot. Punteggio .../ 4
Se guidato, individua la realtà come un sistema formato da elementi in relazione.	Individua la realtà come un insieme di sistemi interrelati tra loro.	Comprende la responsabilità di ciascuno in un sistema di relazioni	Coglie la dimensione transcalare e l'assume come modalità di indagine della realtà.	

Box per verificare il processo di competenze disciplinari				
Legge e comprende testi regolativi				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Tot. Punteggio .../ 4
Individua, se aiutato, le caratteristiche del testo regolativo	Individua le caratteristiche del testo regolativo	Estrapola la prescrizione del testo regolativo e ne individua lo scopo	Utilizza le caratteristiche del testo regolativo e le trasferisce in laboratori di scrittura.	

F	Obiettivo	Disc	Attività	Organizzazione /metodo	Raggrup.	Media	tempo	I. G. L
8	Conoscere i diritti dei migranti nella legislazione e il mancato rispetto nella società italiana	Diritto/ educazione alla cittadinanza a	Invito a ricercare gli articoli relativi ai diritti dei migranti nei documenti legislativi Lettura e ascolto di articoli Dibattito Studio di caso: gli immigrati a Locarno Dibattito	Attività di ricerca in internet Lettura orientata Discussione orientata Visone di film Discussione orientata	Lavoro individuale Con gruppo classe	Costituzione Italiana Testi legislative Internet	2h a casa 2 h a scuola	Empatia/decentramento cognitivo/ coresponsabilità

DIRITTI DEI MIGRANTI E COSTITUZIONE ITALIANA (testi da A. Brusa TRED vol. 2 Palumbo 2010)

La Costituzione impegna il nostro paese al rispetto dei diritti «inviolabili» dell'uomo e al «dovere inderogabile» della solidarietà politica, economica e sociale (art. 2). Lo Stato deve

garantire a tutti i cittadini, a cui è riconosciuta «pari dignità sociale », l'uguaglianza davanti alla legge «senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali» (art. 3). Questi principi costituzionali rappresentano il fondamento giuridico di una politica di accoglienza e di integrazione verso i migranti e i cittadini extracomunitari che sempre più numerosi arrivano e si stabiliscono nel nostro paese. Infatti l'art. 4 bis del Testo Unico sull'immigrazione (DL 25 luglio 1998, n. 286), definisce l'integrazione «quel processo finalizzato a promuovere la convivenza dei cittadini italiani e di quelli stranieri, nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione italiana, con il reciproco impegno a partecipare alla vita economica, sociale e culturale della società». In materia di immigrazione, la Costituzione obbliga lo Stato italiano a rispettare i trattati internazionali. A questo proposito, l'art. 10 espressamente afferma che «l'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute. La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali». Ciò significa che il nostro paese deve agire nei confronti dei migranti coerentemente con le norme europee comunitarie e con quelle sancite dalle Nazioni Unite. In particolare, la Costituzione riconosce il diritto di asilo (art. 10) e il divieto di estradizione per reati politici (artt. 10 e 26). In quest'ultimo caso, la norma costituzionale impone che chiunque si trovi sul suolo italiano, se è ricercato in un altro paese per le proprie idee politiche o perché oppositore del governo, non possa essere consegnato dalle nostre autorità alle autorità di quel paese, in quanto verrebbe leso il suo fondamentale diritto alla libertà di pensiero e di opinione. Il rispetto dei diritti dell'uomo è, dunque, il metro con cui lo Stato italiano deve valutare le scelte nei confronti dei migranti. Per questo l'art. 19 del già citato Testo Unico sull'immigrazione afferma che «in nessun caso può disporsi l'espulsione o il respingimento verso uno Stato in cui lo straniero possa essere oggetto di persecuzione per motivi di razza, di sesso, di lingua, di cittadinanza, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali o sociali, ovvero possa rischiare di essere rinvio verso un altro Stato nel quale non sia protetto dalla persecuzione».

Gruppo B

LA LEGGE BOSSI-FINI E LA NORMATIVA ITALIANA SULL'IMMIGRAZIONE

L'attuale normativa del nostro paese sull'immigrazione è concentrata soprattutto sulla lotta all'immigrazione clandestina. Infatti, la legge attualmente in vigore, la n. 189 del 2002, detta Bossi-Fini (dal nome del leader di Alleanza Nazionale, Gianfranco Fini, e di quello della Lega Nord, Umberto Bossi, primi firmatari della legge), ha modificato in parte la normativa precedente, introducendo alcune novità. Per cominciare, il permesso di soggiorno viene concesso solo allo straniero che ha già un contratto di lavoro. Dura due anni, e se nel frattempo lo straniero ha perso il lavoro, dovrà rimpatriare. Il cittadino extracomunitario, in regola con i permessi, può chiedere di essere raggiunto dai genitori (purché non abbiano altri figli nel paese di origine), dal coniuge, dal figlio minore o dai figli maggiorenni purché siano a suo carico e a condizione che non possano provvedere autonomamente al proprio sostentamento. L'ingresso degli immigrati è regolato da un decreto che il Governo italiano deve rinnovare ogni anno, entro il 30 novembre, in cui sono fissate le "quote flussi", cioè il numero di extracomunitari che possono entrare nel nostro paese. Il decreto però, è facoltativo, quindi, teoricamente, per un anno si potrebbe decidere di non far entrare altri stranieri. Inoltre, la legge stabilisce che è possibile regolarizzare una collaboratrice familiare (colf) a famiglia e un numero illimitato di badanti, cioè di persone che accudiscono anziani e disabili, purché la famiglia che le assume ne certifichi la presenza con una denuncia alla Prefettura. Molte norme di questa legge sono discusse e criticate perché considerate, da chi le osteggia, contrarie ai diritti umani. Una di quelle che più ha acceso il dibattito sancisce che l'irregolare, cioè un immigrato con documenti ma senza permesso di soggiorno, deve essere espulso

mediante "accompagnamento alle frontiere", cioè essere materialmente messo su un aereo o una nave che lo riporti in patria. Invece il clandestino, cioè colui che non ha nemmeno i documenti di identità, deve essere rinchiuso nei Cpt, Centri di permanenza temporanea (adesso Cie, Centri di identificazione ed espulsione) fino a 60 giorni, durante i quali si cerca di scoprirne l'identità per poi rimandarlo in patria. Un'altra norma molto controversa è quella che obbliga tutti gli stranieri che chiedono il permesso di soggiorno a depositare le impronte digitali, così da essere identificati se i documenti di riconoscimento fossero falsi.

Gruppo C

IL DECRETO LEGGE SULLA SICUREZZA

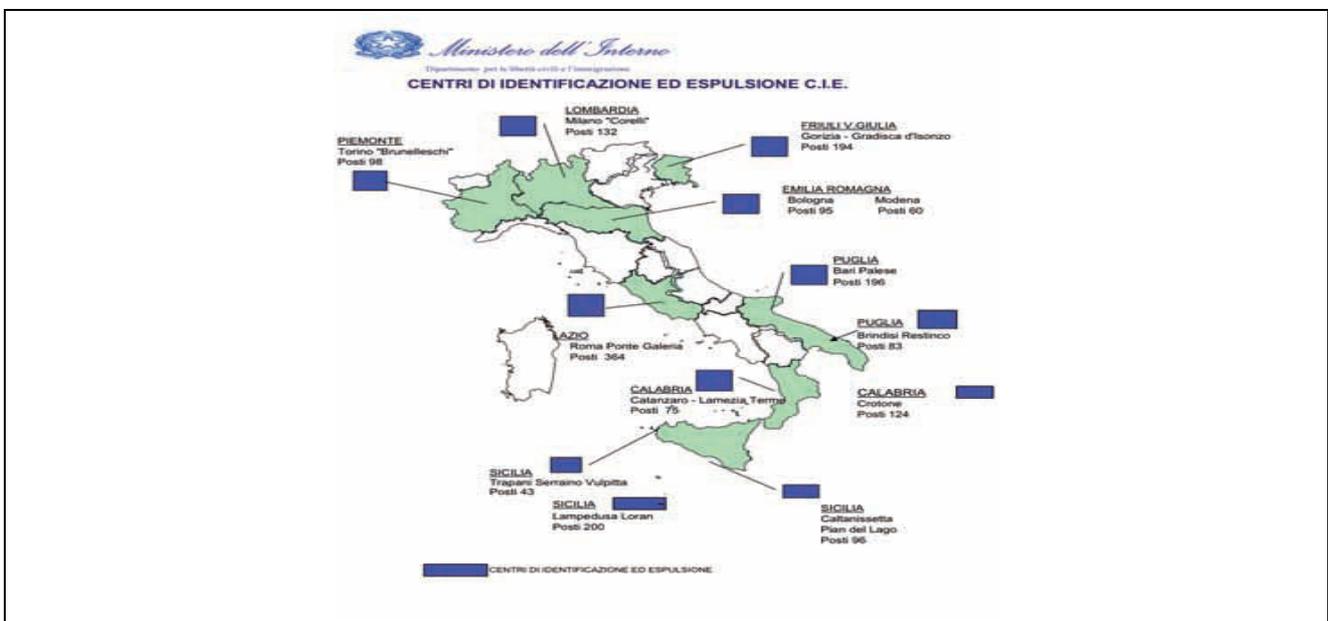
Un'altra legge che riguarda l'immigrazione è la n. 94 del 2009, che all'art. 19 ha introdotto i reati di ingresso e soggiorno illegale. Ciò comporta un "respingimento" dei clandestini che, intercettati fuori dal territorio italiano, vengono immediatamente respinti verso i loro luoghi di partenza. La legge prevede anche un'ammenda da 5000 a 10.000 euro per lo straniero che entra illegalmente nel territorio del nostro Stato. Per questa norma il comitato degli esperti dell'Ilo, che vigila sull'applicazione della Convenzione 143 sui lavoratori migranti, ha protestato con una nota nella quale si chiede che «il Governo intraprenda un'analisi dettagliata dell'impatto delle recenti misure [...] sui diritti umani fondamentali dei lavoratori immigrati in situazione irregolare e sull'eguaglianza di trattamento di questi lavoratori rispetto ai loro diritti derivanti dal passato impiego». Il Comitato dell'Ilo, su segnalazione del sindacato italiano Cgil, deve valutare nella sua prossima sessione se il nostro paese viola le Convenzioni contro il lavoro forzato, in relazione alle condizioni di molti immigrati che in Italia, come è accaduto nella cittadina di Rosarno in Calabria, sono costretti a lavorare sotto il ricatto delle organizzazioni criminali. Inoltre, alcune organizzazioni internazionali, quali il Consiglio d'Europa e l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati, hanno preso posizione contro la pratica dei "respingimenti", rilevando come tale iniziativa ignori totalmente il diritto di ogni essere umano ad ottenere asilo. Anche importanti organizzazioni non-governative impegnate nella tutela dei diritti umani, come Amnesty International, hanno chiesto il rispetto delle norme internazionali a tutela del diritto d'asilo

Gruppo D

DAI CPT AI CIE, ORA CIE

I Cpt (Centri di Permanenza Temporanea) sono nati in seguito all'adozione di politiche migratorie in sede comunitaria, ratificate con l'accordo di Schengen (1995). Tuttavia già da qualche anno le politiche nazionali cercano, attraverso misure via via più restrittive, di regolamentare i flussi migratori. Per quanto riguarda l'Italia, le radici dei Cpt si trovano nella legge Martelli del 1990, con la quale le espulsioni sono, diventate uno strumento ordinario di contrasto dell'immigrazione clandestina. Nel 1998 fu approvata dal governo Prodi (centro-sinistra) la prima legge organica sull'immigrazione, la cosiddetta «Turco - Napolitano» (l. n. 40 del 6 marzo 1998), che per prima istituì i Cpt e stabilì un tempo massimo di permanenza di 30 giorni. Uno straniero poteva essere "trattenuto" presso il Cpt più vicino, «per il tempo strettamente necessario» ad eseguirne l'espulsione. Il provvedimento doveva essere disposto dal Ministero dell'Interno, per ordine pubblico o per la «sicurezza dello Stato» e dal Prefetto, nei casi in cui lo straniero aveva avuto l'ingiunzione di lasciare l'Italia e non vi aveva adempiuto, non era in possesso di alcun documento valido o poteva sottrarsi all'esecuzione dell'espulsione. Nel luglio 2002 il governo di centro-destra ha approvato la legge «Bossi- Fini» (l. n. 189), che riduce le possibilità di entrare regolarmente in Italia, rende molto difficoltoso il ricongiungimento familiare e lega il permesso di soggiorno al contratto di lavoro. Inoltre,

allunga il tempo massimo di permanenza nei Cpt a 60 giorni. Se entro questo tempo il detenuto non viene rimpatriato è rilasciato con l'obbligo di abbandonare il paese, ma se non lo fa entro 5 giorni scattano il reato di clandestinità e l'arresto. Nonostante i cittadini stranieri si trovino all'interno dei Cpt con lo status di trattenuti o ospiti, la loro permanenza nella struttura corrisponde di fatto ad una detenzione, in quanto sono privati della libertà personale che impedisce loro di ricevere visite e di far valere il fondamentale diritto alla difesa legale. Con il d.l. n. 92 del 23 maggio 2008 «Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica», poi convertito in legge (l. n. 125), i Centri di Permanenza Temporanea sono stati rinominati Centri di Identificazione ed Espulsione (Cie). È stata introdotta l'aggravante di clandestinità per gli irregolari che compiono reati (anche se sono reati di natura amministrativa e non penale) e i Cie sono stati militarizzati con l'utilizzo dell'esercito, che ha il compito di presidiare questi siti. Il cosiddetto «Pacchetto sicurezza» del 2009 (l. n. 94), poi, ha prolungato il tempo di permanenza nei Cie fino a 6 mesi, secondo la legge-quadro europea che nel frattempo ha portato il limite massimo di detenzione a 18 mesi. Secondo la legge, un Cpt dovrebbe essere recintato da un muro di 3 m sormontato da una rete metallica, dovrebbe essere sorvegliato da telecamere e dotato di impianto di illuminazione. All'interno dovrebbero essere presenti 3 zone distinte: un ingresso, un centro direzionale e una zona di intrattenimento "ospiti". I Cie in funzione nel 2010 in Italia sono 13. Il loro funzionamento è di competenza dei Prefetti, che ne affidano la gestione a soggetti privati, responsabili del rapporto con i suoi abitanti e del funzionamento materiale del centro. Come hanno rivelato i rapporti stilati da Amnesty International e Medici senza Frontiere, nei Cie vi sono state molte irregolarità amministrative, strutturali e gestionali che hanno comportato numerose violazioni dei diritti umani. Ad amministratori di enti pubblici, giornalisti, operatori di organizzazioni per i diritti dell'uomo è vietato l'accesso ai Cie. Solo deputati e senatori, previa autorizzazione prefettizia, lo possono visitare.



CIE di Gradisca. I centri di identificazione ed espulsione. Violazione dei diritti dell'uomo.mp4



IL SANGUE VERDE Film di Andrea Segre.mp4

Box per verificare il processo di competenze disciplinari				
Legge e comprende testi regolativi				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Tot. Punteggio .../ 4
Individua, se aiutato, le caratteristiche del testo regolativo	Individua le caratteristiche del testo regolativo	Estrapola la prescrizione del testo regolativo e ne individua lo scopo	Utilizza le caratteristiche del testo regolativo e le trasferisce in laboratori di scrittura.	

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza				
SA gestire la corresponsabilità				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Tot. Punteggio .../ 4
Rispetta, con l'aiuto esterno, le regole della convivenza sociale.	Rispetta le norme della convivenza sociale e individua i criteri inerenti al rispetto dell'altro.	Interiorizza i valori della convivenza e della dignità umana da riconoscere a tutti i viventi.	Realizza interventi di democrazia partecipata a garanzia della dignità incondizionata dell'uomo	

F	Obiettivo	Disc	Attività	Organizzazione /metodo	Raggrup.	Media	tempo	I. G. L
9	Ripercorrere l'itinerario didattico	Geostoria scienze	Analisi del le fasi dell'UDA Autovalutazione	Memorizzazione dei concetti chiave Elaborazione di questionari/ dibattito	Lavoro individuale Con gruppo classe	Quaderno	2h	Metacognizione

Allegati

F	Obiettivo	I.G.L.
0	Rilevare le conoscenze spontanee su migrazione	Metacognizione, decentramento
1	Scoprire le dinamiche dei flussi migratori odierni a scala internazionale.	Spaesamento/ pluralità dei punti di vista
2	Conoscere gli ostacoli ai flussi migratori	Spaesamento/empatia
3	Analizzare i pregiudizi di ieri e di oggi sulla migrazione e le conseguendo sulla vita dei migranti	Spaesamento/ pluralità dei punti di vista
4	Indagare gli effetti delle migrazioni nel paese d'ingresso e in quello d'uscita.	Interdipendenza
5	Confrontare le migrazioni del presente con quelle del passato,	Trasformazione / processualità

6	Conoscere i dati dei flussi migratori a livello nazionale, regionale, locale.	Transcalarità
7	Conoscere i diritti dei migranti nella legislazione internazionale ed europea	Transcalarità/ mens critica
8	Ripercorrere l'itinerario didattico	Metacognizione

Questionario di autovalutazione

- Il lavoro ti è sembrato interessante? Perché sì / perché no
- Quale fase ti è sembrata più interessante o meno interessante e perché?
- Che cosa avresti voluto fare di diverso rispetto alla proposta scolastica?
- Quale messaggio hai trattenuto?
- Pensi che possa incidere sulla tua vita?
- In che modo?

	Punti possibili	Autovalutazione	Valutazione docente
Ho parlato dei fatti e del perché degli avvenimenti cogliendone la dimensione diacronica, le interdipendenze, la relatività del punto di vista.	10		
Ho messo a fuoco l'idea principale prospettando un pensiero critico	10		
Ho approfondito l'analisi degli avvenimenti argomentando le possibili interpretazioni in un'ottica "glocale"	10		
Ho espresso idee creative, divergenti e progettuali	10		
Ho usato un linguaggio appropriato e corretto	10		
Ho evidenziato nessi logici e discontinuità di caso	10		
Ho mostrato capacità meta cognitive di transfert e problem solving	10		

Ho utilizzato strumenti adeguati, chiari ed utili	10		
Ho presentato attività di partecipazione e cooperazione svolte con il gruppo classe	10		
Ho illustrato iniziative di azioni responsabili	10		
Punti totali possibili	100		
Valutazione secondo la seguente scala: 10/9, 8,6,5			

F	Obiettivo	Disc	Attività	Organizzazione /metodo	Raggrup.	Media	tempo	I. G. L
8	Verificare la competenza acquisita: risolvere un compito autentico.	Studi sociali	Analisi di situazione, individuazione di bisogni e progettazione.	Metacognitione Transfert Problem solving	Lavoro con gruppo classe	Realtà sociale	6 h	Attivismo responsabile

Analisi del proposta di Service learning



Service-Learning_ Introduzione per insegnanti.mp4

Partecipazione a incontri di: Consiglio di istituto, Circoscrizione e/o Consigli comunali con presa di coscienza di un problema relativo alla questione della presenza dei migranti nel quartiere e/o città per risolverlo con un progetto fattibile.

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza				
SA PROGETTARE				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B - INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Tot. Punteggio
Se guidato, sa individuare un semplice iter progettuale.	Sa individuare l'iter progettuale (vincoli, risorse, definizione ruoli e compiti, scansione delle azioni).	Sa individuare l'iter progettuale (vincoli, risorse, definizione ruoli e compiti, scansione delle azioni) e propone qualche iniziative personali.	Sa individuare l'iter progettuale (vincoli, risorse, definizione ruoli e compiti, scansione delle azioni) e propone originali iniziative elaborate in gruppo.	.../ 4